Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa

ISTITUZIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA: INFORMATIVA

Che cosa si può segnalare?

Costituiscono oggetto di segnalazione **i comportamenti, gli atti o le omissioni che violano il Modello Organizzativo di gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs.231/2001 e/o che costituiscono reati presupposto ai sensi del D. Lgs.231/2001**, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.

Esempi:

Ottenimento illegittimo o a fronte di false dichiarazioni di autorizzazioni e accreditamenti per l'acquisizione di finanziamenti

Corruzione volta a ottenere illecitamente autorizzazioni, concessioni, licenze e/o accreditamenti da parte della PA o a ottenere trattamenti di favore

Fornire dichiarazioni o documenti non veritieri al fine di accedere a finanziamenti pubblici

Destinare finanziamenti, sovvenzioni o contributi ricevuti a finalità diverse da quelle programmate e per le quali tali somme sono state destinate dall'ente pubblico erogante

Induzione dei funzionari pubblici alla omissione di segnalazioni o di rilievi o all'irrogazione di sanzioni o comunque all'individuazione di irregolarità

Nell'ambito della redazione del bilancio di esercizio:

- esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero oppure omissione di informazioni imposte dalla legge
- costituzione di riserve occulte
- mancata indicazione in bilancio di un debito soggetto a contenzioso
- riduzione fittizia delle perdite

Nell'ambito della gestione dei sistemi informativi:

- manomissione sistema informatico e compromissione misure di sicurezza
- utilizzo indebito di password
- frode informatica
- danneggiamento sistema informatico interno
- accesso a dati sensibili

Trasferimento di denaro di dubbia provenienza o proveniente da delitto non colposo.

Il Segnalante può effettuare la segnalazione se ha fondati motivi di ritenere che le informazioni segnalate siano vere al momento della segnalazione. Le segnalazioni devono essere effettuate tempestivamente rispetto alla conoscenza dei fatti, in modo da renderne concretamente possibile la verifica.

Che cosa NON è oggetto di segnalazione al canale?

Non sono oggetto di segnalazione tramite il canale le lamentele riguardanti rapporti contrattuali individuali e/o doglianze personali.

Esempi di che cosa NON segnalare al gestore del canale: vertenze di lavoro, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o con i superiori gerarchici, doglianze per la mancata promozione, il mancato aumento di stipendio, il mancato premio di produzione, lamentele circa le modalità di organizzazione delle ferie, i comportamenti scortesi da parte di colleghi, la ridefinizione delle mansioni.

Come si può segnalare?

La gestione del canale di segnalazione interna è stata affidato alla Dott.ssa Monica Busso cell. +39 392 8918862 (di seguito "Gestore").

Il canale scelto prevede l'uso di Whatsapp, in quanto consente una comunicazione crittografata diretta tra segnalante e gestore del canale.

È stato predisposto un modulo di segnalazione che fornisce una traccia delle informazioni da fornire. L'utilizzo del modulo è facoltativo e le informazioni ivi richieste sono a titolo esemplificativo.

Si può compilare il modulo e mandare la foto via Whatsapp oppure fare la segnalazione in forma libera tramite messaggio o mediante chiamata Whatsapp.

Si può contattare il Gestore per avere informazioni.

Si può contattare il Gestore per fissare un incontro.

Il contatto con il Gestore sottintende l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali secondo la normativa Privacy (regolamento UE 2016/679), in quanto, diversamente, non sarebbe possibile gestire il servizio.

Che cosa succede dopo che la segnalazione è stata effettuata?

• Viene rilasciato un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione

• il Gestore del canale mantiene un contatto con la persona segnalante cui richiedere, se necessario, integrazioni e dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;

• entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento, il Gestore del canale fornisce riscontro alla segnalazione al segnalante.

Qualora, a seguito dell'attività svolta, vengano ravvisati elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne sarà disposta l'archiviazione con adeguata motivazione.

E.L.F.I. Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa S.Cons.R.L.
Viale Vittorio Veneto, 16/a 20124 MILANO
Tel. 02 2023251 – e-mail elfi@confartigianato-lombardia.it
Codice fiscale - Partita IVA 12218830151

Chi può segnalare?

Dipendenti, collaboratori, fornitori, lavoratori autonomi, tirocinanti, stagisti che intrattengono rapporti lavorativi con la Società.

La segnalazione può essere effettuata anche:

- dai soci,
- da dipendenti nel periodo di prova
- dai dipendenti successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico (se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso)

In che cosa consistono le tutele?

Garanzia della riservatezza dell'identità della persona segnalante, persona menzionata nella segnalazione, del contenuto della segnalazione, della relativa documentazione.

Divieto di ritorsione.

Chi viene tutelato?

Il segnalante, i facilitatori (cioè, quelli che hanno supportato il segnalante), i colleghi del segnalante, i parenti del segnalante che lavorano nel medesimo contesto, gli enti di proprietà del segnalante.

Ho sentito parlare della segnalazione esterna: di che cosa si tratta?

La segnalazione degli illeciti deve essere prioritariamente inoltrata al canale di segnalazione interna. In alcuni specifici casi[1] è possibile rivolgersi all'ANAC, cioé al canale di segnalazione esterna.

Tuttavia, **la segnalazione esterna degli illeciti non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti**, anche se sono soggetti all'istituzione del canale di segnalazione interna in quanto adottano il Modello Organizzativo previsto del D. Lgs. 231/2001 (questa è la fattispecie attualmente configurabile in capo a Elfi Srl Consortile).

Eventuali ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, derivanti dalle segnalazioni effettuate al canale di segnalazione interna possono essere comunicate ad ANAC.

Ho sentito parlare della divulgazione pubblica: di che cosa si tratta?

La segnalazione deve essere prioritariamente inoltrata al canale di segnalazione interna e, in subordine, all'ANAC, se ricorrono i presupposti. In particolari situazioni è possibile avvalersi della divulgazione pubblica.

La divulgazione pubblica non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti, anche se sono soggetti all'istituzione del canale di segnalazione interna in quanto adottano il Modello Organizzativo previsto del D. Lgs. 231/2001 (questa è la fattispecie attualmente configurabile in capo a Elfi Srl Consortile).

[1] Art. 6 D.Lgs. 24/2023

E.L.F.I. Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa S.Cons.R.L.
Viale Vittorio Veneto, 16/a 20124 MILANO
Tel. 02 2023251 – e-mail elfi@confartigianato-lombardia.it
Codice fiscale - Partita IVA 12218830151